

Sostantivi in -o e in -a

libro	>	libri
ragazzo	>	ragazzi
tavolo	>	tavoli
penna	>	penne
ragazza	>	ragazze
pizza	>	pizze

■ *Normalmente i sostantivi in -o sono maschili.
Il plurale dei sostantivi in -o è -i.*

■ *Normalmente i sostantivi in -a sono femminili.
Il plurale dei sostantivi in -a è -e.*

Sostantivi in -o e in -a

	singolare	plurale
maschile	-o	-i
femminile	-a	-e

Sostantivi in -e

ristorante	>	ristoranti (m)
pensione	>	pensioni (f)

padre	>	padri (m)
cameriere	>	camerieri (m)

fiore	>	fiori (m)
-------	---	-----------

madre	>	madri (f)
moglie	>	mogli (f)

stazione	>	stazioni (f)
televisione	>	televisioni (f)
stagione	>	stagioni (f)

■ *I sostantivi in -e sono maschili o femminili.*

■ *Generalmente sono maschili:*

a) *i sostantivi che indicano uomini;*

b) *i sostantivi in -ore.*

■ *Generalmente sono femminili:*

a) *i sostantivi che indicano donne;*

b) *i sostantivi in -zione, -sione, -gione.*

Sostantivi in -e

	singolare	plurale
maschile o femminile	-e	-i

Altri sostantivi

città > città (f)
università > università (f)
gioventù > gioventù (f)

autobus > autobus (m)
computer > computer (m)
bar > bar (m)
yogurt > yogurt (m)

tedesco > tedeschi
albergo > alberghi

amico > amici
psicologo > psicologi

amica > amiche
collega > colleghe

arancia > arance
camicia > camicie
scheggia > schegge
ciliegia > ciliegie

uomo > uomini

■ I sostantivi in *-tà* e *-tù* sono femminili e con plurale invariabile.

■ Normalmente i sostantivi **stranieri** che finiscono in consonante sono maschili e con plurale invariabile.

■ Alcuni sostantivi maschili in *-co* e *-go* formano il plurale in:
-co > *-chi* / *-go* > *-ghi*.

■ Altri sostantivi maschili in *-co* e *-go* formano il plurale in:
-co > *-ci* / *-go* > *-gi*.

■ I sostantivi in *-ca* e *-ga* al plurale hanno una *-h-*: *-ca* > *-che* / *-ga* > *-ghe*.

■ I sostantivi in *-cia* e *-gia*, se preceduti da consonante perdono la *-i-* al plurale, se preceduti da vocale mantengono la *-i-* al plurale.

■ Il plurale del sostantivo **uomo** è **uomini**.

Articolo determinativo

il treno > i treni

lo spettacolo > gli spettacoli

il suono > i suoni

il ristorante > i ristoranti

lo studente > gli studenti

lo sport > gli sport

lo zaino > gli zaini

lo psicologo > gli psicologi

lo yogurt > gli yogurt

l'amico > gli amici

l'italiano > gli italiani

la donna > le donne

la pensione > le pensioni

la ragazza > le ragazze

l'amica > le amiche

l'italiana > le italiane

l'ora > le ore

■ Ci sono due articoli determinativi maschili:
il > i e lo > gli.

■ Normalmente con parole maschili che iniziano con consonante usiamo l'articolo *il > i.*

■ Usiamo l'articolo *lo > gli* con sostantivi maschili che cominciano con:

a) *s + consonante;*

b) *z;*

c) *p + s;*

d) *y;*

e) *vocale (in questo caso l'articolo lo perde la vocale -o e diventa l').*

■ L'articolo determinativo femminile è *la > le.*

■ L'articolo *la* perde la vocale *-a* e diventa *l'* prima di sostantivi femminili singolari che cominciano con vocale (*a, e, i, o, u*).

Articolo determinativo

	singolare	plurale
maschile	il	i
maschile	lo / l'	gli
femminile	la / l'	le

Articolo indeterminativo

un treno
uno spettacolo

un suono
un amico
un albergo

uno studente
uno sport

uno zaino

uno psicologo

uno yacht

una madre
una pensione

un' italiana
un' ora

- *Ci sono due articoli indeterminativi maschili: **un** e **uno**.*
- *Usiamo **un** con la maggior parte dei sostantivi maschili.*
- *Usiamo **uno** con sostantivi maschili che cominciano con:*
 - a) *s + consonante;*
 - b) *z;*
 - c) *p + s;*
 - d) *y;*
- *L'articolo indeterminativo femminile è **una**.*
- *Usiamo **un'** con sostantivi femminili che cominciano con vocale.*

Articolo indeterminativo

maschile
maschile
femminile

un
uno
una / un'

Aggettivo qualificativo - 1° gruppo

l'albergo caro > gli alberghi cari
la macchina cara > le macchine care
il libro bello > i libri belli
la donna bella > le donne belle
il treno lento > i treni lenti
la commessa lenta > le commesse lente
l'aereo pieno > gli aerei pieni
la borsa piena > le borse piene
lo studente bravo > gli studenti bravi
la studentessa brava > le studentesse brave

■ Gli aggettivi del 1° gruppo hanno quattro terminazioni:

maschile singolare: -o
maschile plurale: -i
femminile singolare: -a
femminile plurale: -e

Aggettivo qualificativo - 1° gruppo

	singolare	plurale
maschile	-o	-i
femminile	-a	-e

Aggettivo qualificativo - 2° gruppo

l'albergo grande > gli alberghi grandi
la macchina grande > le macchine grandi
il libro interessante > i libri interessanti
la donna interessante > le donne interessanti
il treno veloce > i treni veloci
la commessa veloce > le commesse veloci
l'aereo inglese > gli aerei inglesi
la borsa inglese > le borse inglesi
lo studente intelligente > gli studenti intelligenti
la studentessa intelligente > le studentesse intelligenti

■ Gli aggettivi del 2° gruppo hanno due terminazioni (il maschile e il femminile sono uguali):

m/f singolare: -e
m/f plurale: -i

Aggettivo qualificativo - 2° gruppo

	singolare	plurale
maschile/femminile	-e	-i

Presente dei verbi regolari

1. parlare → **Parlo** inglese e francese.
 2. vedere → **Vedo** un film.
 3a. partire → **Parto** alle 16.00.
 3b. capire → Non **capisco**.

■ *I verbi regolari italiani si dividono in 3 gruppi: -are, -ere, -ire.*

gruppo 1: verbi in -are

io	(comprare) Compro un giornale.	-o
tu	(parlare) Parli inglese?	-i
lui/lei/Lei (formale)	(giocare) Simona gioca a tennis.	-a
noi	(lavorare) Lavoriamo in banca.	-iamo
voi	(ascoltare) Ascoltate la radio.	-ate
loro	(suonare) Suonano la chitarra.	-ano

gruppo 2: verbi in -ere

io	(vedere) Vedo la TV.	-o
tu	(chiudere) Chiudi la porta.	-i
lui/lei/Lei (formale)	(scrivere) Signora , a chi scrive?	-e
noi	(mettere) Mettiamo un maglione.	-iamo
voi	(leggere) Leggete un libro.	-ete
loro	(rispondere) Rispondono bene.	-ono

gruppo 3a: verbi in -ire

io	(partire) Parto per Napoli.	-o
tu	(dormire) Dormi sempre troppo.	-i
lui/lei/Lei (formale)	(sentire) Carlo sente la musica.	-e
noi	(aprire) Apriamo la finestra.	-iamo
voi	(offrire) Offrite voi il caffè?	-ite
loro	(seguire) Seguono le istruzioni.	-ono

gruppo 3b: verbi in -ire (-isc-)

io	(capire) Non capisco .	-isc-o
tu	(capire) Capisci l'italiano?	-isc-i
lui/lei/Lei (formale)	(finire) La lezione finisce alle 13.00.	-isc-e
noi	(pulire) Puliamo il bagno.	-iamo
voi	(preferire) Preferite vino o birra?	-ite
loro	(costruire) Costruiscono una casa.	-isc-ono

Verbi regolari - indicativo presente

	am-are	ved-ere	apr-ire	cap-ire
io	am-o	ved-o	apr-o	cap-isc-o
tu	am-i	ved-i	apr-i	cap-isc-i
lui/lei/Lei (formale)	am-a	ved-e	apr-e	cap-isc-e
noi	am-iamo	ved-iamo	apr-iamo	cap-iamo
voi	am-ate	ved-ete	apr-ite	cap-ite
loro	am-ano	ved-ono	apr-ono	cap-isc-ono

Verbi modali e verbo sapere

Voglio un po' di silenzio!

Lina **vuole** il motorino.

Sandro **deve** fare la dieta.

Dobbiamo studiare di più.

Non **puoi** venire al parco?

I bambini non **possono** uscire da soli.

Non **so** guidare la macchina.

Sapete usare il computer?

Voglio mangiare un po'.

Devo cambiare i soldi.

Posso fumare?

Scusi, **può** chiudere la finestra?

Non **so** giocare a tennis.

(= non so come fare a giocare)

Oggi **non posso** giocare a tennis.

(= non ho tempo/mia madre non mi dà il permesso)

■ *I verbi modali **volere**, **potere**, **dovere** e il verbo **sapere** hanno il presente irregolare.*

■ *Normalmente i verbi modali **volere**, **dovere** e **potere** sono seguiti da infinito.*

■ ***sapere** normalmente significa: avere l'abilità di fare una cosa.*

■ ***potere** di solito significa: avere la capacità fisica di fare una cosa o avere il permesso di fare una cosa.*

Verbi modali e verbo sapere

	volere	potere	dovere	sapere
io	voglio	posso	devo	so
tu	vuoi	puoi	devi	sai
lui/lei/Lei	vuole	può	deve	sa
noi	vogliamo	possiamo	dobbiamo	sappiamo
voi	volete	potete	dovete	sapete
loro	vogliono	possono	devono	sanno

Altri verbi con presente irregolare

andare		bere		dare		dire	
vado		bevo		do		dico	
vai		bevi		dai		dici	
va		beve		dà		dice	
andiamo		beviamo		diamo		diciamo	
andate		bevete		date		dite	
vanno		bevono		danno		dicono	
fare		fuggire		morire		parere	
faccio		fuggo		muoio		paio	
fai		fuggi		muori		pari	
fa		fugge		muore		pare	
facciamo		fuggiamo		moriamo		paiamo	
fate		fuggite		morite		parete	
fanno		fuggono		muoiono		paiono	
piacere		porre		rimanere		riuscire	
piaccio		pongo		rimango		riesco	
piaci		poni		rimani		riesci	
piace		pone		rimane		riesce	
piaciamo		poniamo		rimaniamo		riusciamo	
piacete		ponete		rimanete		riuscite	
piacciono		pongono		rimangono		riescono	
salire		scegliere		sciogliere		sedere	
salgo		scelgo		sciolgo		siedo	
sali		scegli		sciogli		siedi	
sale		sceglie		scioglie		siede	
saliamo		scegliamo		sciogliamo		sediamo	
salite		scegliete		sciogliete		sedete	
salgono		scelgono		sciogliono		siedono	
spengo		stare		tenere		tradurre	
spengo		sto		tengo		traduco	
spegni		stai		tieni		traduci	
spegne		sta		tiene		traduce	
spegniamo		stiamo		teniamo		traduciamo	
spegnete		state		tenete		traducete	
spengono		stanno		tengono		traducono	
trarre		uscire		valere		venire	
traggo		esco		valgo		vengo	
traì		esci		vali		vieni	
trae		esce		vale		viene	
traiamo		usciamo		valiamo		veniamo	
traete		uscite		valete		venite	
traggono		escono		valgono		vengono	

Forma di cortesia

frase informale: Scusa, **sei** il fratello di Mario?

forma di cortesia: Scusi, **Lei** è il fratello di Mario?

frase informale: **Giovanni**, a che ora **pensi** di partire?

forma di cortesia: **Signor Testi**, a che ora **pensa** di partire?

frase informale: Ciao **Anna**, come **stai**?

forma di cortesia: Buongiorno **signorina**, come **sta**?

Buonasera Signori, cosa **bevete**?

Buonasera Signori, cosa **bevono**?

■ Per la forma di cortesia usiamo **Lei** (3^a persona singolare femminile). Il verbo quindi è alla 3^a persona singolare.

■ Spesso per la forma di cortesia plurale usiamo **Voi** (2^a persona plurale).

■ Qualche volta, in situazioni molto formali, per la forma di cortesia plurale usiamo **Loro** (3^a persona plurale).

Forma di cortesia

singolare

Lei

plurale

Loro (non molto usato)

Voi (più usato)

Possessivi

Il **mio** professore è molto simpatico.

Non voglio spendere i **miei** soldi.

Questa è la **mia** casa.

Le **mie** amiche sono americane.

Dov'è il **tuo** amico?

Posso prendere i **tuo**i libri?

La **tua** macchina è molto bella.

Quanto costano le **tue** scarpe?

"Conosci Susanna Tamaro?"

"Sì, sto leggendo il **suo** ultimo libro."

Carlo è siciliano. La **sua** famiglia viene da Catania.

Signore, posso vedere il **Suo** passaporto?

Il **nostro** giardino confina con il **vostro**.

I ragazzi vengono alla festa con **le loro** fidanzate.

Questa è **la loro** casa.

■ *I possessivi mio, tuo, suo, nostro, vostro, hanno 4 terminazioni come gli aggettivi del 1° gruppo.*

■ *I possessivi concordano sempre con il nome a cui si riferiscono.*

■ *I possessivi hanno quasi sempre l'articolo determinativo.*

■ *Il possessivo loro è invariabile.*

Possessivi

maschile		femminile	
singolare	plurale	singolare	plurale
il mio	i miei	la mia	le mie
il tuo	i tuoi	la tua	le tue
il suo	i suoi	la sua	le sue
il nostro	i nostri	la nostra	le nostre
il vostro	i vostri	la vostra	le vostre
il loro	i loro	la loro	le loro

Possessivi e articoli

Mio marito è albanese.

Tua sorella non viene con noi.

Signora Rossi, **Suo** figlio è tornato?

Questa è Anna, **suo** padre è Mario.

Dov'è Sergio? **Sua** nonna sta male.

Nostra nipote va all'università.

Vostro zio è in America?

I miei genitori sono in pensione.

I suoi figli vivono lontano.

Signora, dove sono **le Sue** figlie?

La sua nonna materna è di Roma

Il mio zio di Napoli arriva domani.

Ciao Anna! Dov'è **il tuo papà**?

La nostra mamma non lavora.

La tua sorellina va a scuola?

Il mio cuginetto ha 3 anni.

Il loro fratello ha 3 anni.

I loro fratelli sono ingegneri.

■ *Normalmente non usiamo mai l'articolo prima di aggettivi possessivi che si riferiscono a sostantivi singolari che indicano persone della famiglia: padre, madre, nonno, nonna, zio, zia, fratello, sorella, cugino, cugina, ecc.*

■ *Usiamo l'articolo con:*

a) *i nomi di famiglia al plurale: genitori, figli, figlie, nipoti, mariti, mogli, ecc.*

b) *i nomi di famiglia determinati: nonna materna, zio di Napoli, ecc.*

c) *i nomi di famiglia colloquiali: papà, mamma, ecc.*

d) *i nomi di famiglia alterati: sorellina, fratellino, cuginetto, ecc.*

e) *l'aggettivo possessivo loro (singolare e plurale).*

Pronomi diretti

Usi il computer per lavoro? Sì, **lo** uso spesso. (*lo=il computer*)

Ogni quanto guardi la TV? **La** guardo ogni sera. (*la=la TV*)

Io non mangio mai le olive. **Le** odio! (*le=le olive*)

Gli anni della guerra? **Li** ricordo benissimo! (*li=gli anni*)

Piero **ci** saluta sempre. (*ci=noi*)

Mi ami? (*mi=me*)

Certo! **Ti** amo da morire. (*ti=te*)

Vi chiamiamo domani. (*vi=voi*)

Signora, **La** chiamo domani. (*La=Lei*)

Dov'è la scuola? Non **lo** so. (*lo=dove è la scuola*)

Il biglietto? **Lo** compro domani.

Sandra, la chiamo più tardi.

Lo dico sempre io **che Susi è una brava ragazza!**

Non **li** sopportiamo **quei due!**

Ho comprato un'auto nuova. **La** vuoi vedere?

Ho comprato un'auto nuova. Vuoi veder**la**?

L'ultimo libro di Baricco? L'ho appena cominciato a leggere.

L'ultimo libro di Baricco? Ho appena cominciato a legger**lo**.

■ Usiamo i pronomi diretti per sostituire un oggetto diretto (senza preposizione). I pronomi diretti si usano **sempre** prima del verbo.

■ Con la forma di cortesia si usa il pronome diretto di 3ª persona femminile **La**.

■ Il pronome diretto può sostituire anche una frase.

■ Qualche volta si usa il pronome diretto insieme all'oggetto diretto. È una forma enfatica, che dà più rilievo all'oggetto.

■ Quando c'è un verbo modale o fraseologico (*potere, volere, dovere, sapere, cominciare a, stare per, stare + gerundio, finire di*) + l'infinito, il pronome diretto può andare prima del verbo o dopo l'infinito.

Pronomi diretti

	singolare	plurale
1ª persona	mi	ci
2ª persona	ti	vi
3ª persona maschile	lo	li
3ª persona femminile	la (La)	le

Preposizioni di luogo

Domani vado **a** Palermo.

Di solito facciamo le vacanze **a** Capri.

Parigi è **in** Francia.

La montagna **in** Calabria è molto bella.

L'anno prossimo voglio andare **in** Africa.

Sandro abita **in** Corsica.

Vieni **da** Marco stasera?

Domani c'è una festa **da** me.

Quando **parti per** Vienna?

Se vado a Torino **passo per** Genova.

Sono di Bari ma abito all'estero.

Alberto **torna da** Ischia sabato prossimo.

Questo regalo **viene da** Parigi.

L'università è **vicino a** casa mia.

Anna vive **lontano da** Roma.

■ *Normalmente la preposizione di luogo **a** si usa con i nomi di:*

- a) città
- b) isole piccole

■ *Normalmente la preposizione di luogo **in** si usa con i nomi di:*

- a) nazioni
- b) regioni
- c) continenti
- d) isole grandi

■ *Normalmente la preposizione di luogo **da** si usa con i:*

- a) nomi di persona
- b) pronomi di persona

■ *Normalmente la preposizione di luogo **per** si usa con i verbi:*

- a) **partire**
- b) **passare**

■ *Altre espressioni di luogo molto usate sono:*

- a) **essere di**
- b) **tornare da**
- c) **venire da**
- d) **vicino a**
- e) **lontano da**

Pronomi indiretti

Ho visto Carlo e **gli** ho dato il regalo. (*gli = a lui, a Carlo*)
 Ho parlato con Rita e **le** ho detto tutto. (*le = a lei, a Rita*)
 Perché non **mi** telefoni domani? (*mi = a me*)

Vera non viene all'opera. Non **le** interessa.

Scusi signora, **Le** dispiace se fumo? (*Le = a Lei*)

Ti piace la mia nuova casa?

Questo film **mi sembra** bellissimo.

I miei genitori festeggiano le nozze d'argento. Io **gli** ho regalato un fine settimana a Capri.

(*gli = a loro, ai miei genitori*)

I miei genitori festeggiano le nozze d'argento. Io ho regalato **loro** un fine settimana a Capri.

(*loro = a loro, ai miei genitori*)

Ti ha chiamato Franco. **Gli** devi ritelefonare.

Ti ha chiamato Franco. Devi ritelefonarg**li**.

Ho parlato con Francesca. **Le** ho finito di raccontare la mia storia.

Ho parlato con Francesca. Ho finito di raccontar**le** la mia storia.

- I pronomi indiretti si usano per sostituire una persona o un oggetto preceduti dalla preposizione *a*.
- Il pronome indiretto si usa **sempre** prima del verbo.
- Con la forma di cortesia si usa il pronome indiretto di 3^a persona *Le*.
- Alcuni verbi italiani vogliono normalmente il pronome indiretto: *piacere, sembrare, dispiacere, ecc.*
- Il pronome indiretto di 3^a persona plurale ha due forme: *gli* e *loro*. Il pronome *loro* è meno comune e si usa dopo il verbo.
- Quando c'è un verbo modale o fraseologico (*potere, volere, dovere, sapere, cominciare a, stare per, stare + gerundio, finire di*) + l'infinito, il pronome indiretto può andare prima del verbo o dopo l'infinito.

Pronomi indiretti

	singolare	plurale
1 ^a persona	mi (a me)	ci (a noi)
2 ^a persona	ti (a te)	vi (a voi)
3 ^a persona maschile	gli (a lui)	gli (a loro)
3 ^a persona femminile	le/Le (a lei/a Lei)	gli (a loro)